

Servizi integrati per la transizione energetica pulita negli edifici e nelle imprese

LIFE-2023-CET-OSS: Integrated services for clean energy transition in buildings and businesses

Ente finanziatore: Commissione europea , Programma Life

Obiettivi ed impatto attesi: Come evidenziato nell'iniziativa "Renovation Wave" del Green Deal europeo e nel piano REPowerEU, è urgente aumentare il numero di ristrutturazioni edilizie ambiziose in tutta l'UE e integrare meglio il passaggio a un sistema di riscaldamento e raffreddamento efficiente basato su fonti rinnovabili come parte integrante delle ristrutturazioni edilizie. Le imprese sono uno dei principali contributori alla transizione verso l'energia pulita. Tuttavia, molti proprietari di case, edifici, piccole imprese o autorità pubbliche non hanno le competenze e le capacità per impostare, attuare e finanziare progetti complessi e ambiziosi di transizione energetica pulita. Inoltre, molti sviluppatori di progetti devono affrontare costi di implementazione elevati, date le dimensioni relativamente ridotte degli investimenti e la mancanza di soluzioni chiavi in mano, e hanno un accesso limitato a soluzioni di finanziamento adeguate e interessanti sul mercato.

Questo tema mira a sostenere la creazione o la replica di One-Stop-Shop, proponendo servizi integrati per la transizione energetica pulita negli edifici e nelle imprese.

I progetti dovranno affrontare, ma non solo, i seguenti aspetti:

1. Migliorare le condizioni di mercato e sviluppare offerte di servizi integrati per la ristrutturazione degli edifici per:

- Ridurre la complessità, semplificare il processo decisionale e stimolare la domanda di investimenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche e la decarbonizzazione.
- Collegare tutti gli attori rilevanti della catena del valore (ad esempio, imprese di costruzione, architetti, ingegneri, urbanisti, finanziatori, ecc.)
- Semplificare l'accesso alle varie misure di sostegno, in particolare quando è previsto un sostegno per gruppi target specifici (ad esempio, le famiglie povere di energia).
- Migliorare la consapevolezza e la fiducia nei confronti di questi servizi integrati, attraverso chiare politiche di responsabilità, di garanzia della qualità e/o di protezione dei consumatori.
- Sviluppare una solida pipeline di investimenti in ristrutturazioni edilizie, in grado di aumentare l'interesse e la partecipazione delle istituzioni finanziarie e di sfruttare le sinergie sul mercato, ad esempio attraverso lo sviluppo di prodotti finanziari dedicati alle ristrutturazioni edilizie con la mediazione dei One-Stop-Shop.

2. Fornire metodi e supporto:

- Servizi integrati implementati, operativi e testati
- Costruire le competenze e le innovazioni organizzative necessarie per lo sviluppo dei progetti.
- Ridurre i costi e i tempi in loco attraverso approcci standardizzati (ad esempio, processi aziendali

ottimizzati, accordi contrattuali standardizzati, branding dei servizi proposti, ecc.)

- Garantire l'efficacia dei costi e la trasparenza dei prezzi dei servizi forniti ai beneficiari finali.

3. Puntare a un modello di business autosufficiente:

- L'integrazione dei servizi può essere sviluppata attraverso operatori dedicati e/o attraverso un migliore coordinamento tra gli attori locali esistenti.

- Ci si aspetta la prospettiva di modelli di business economicamente sostenibili, che puntino all'autosostenibilità nel medio-lungo termine, cioè che alla fine funzionino senza sovvenzioni per coprire i costi di gestione.

4. Comunicare i risultati:

- Diffondere soluzioni innovative (ad esempio, organizzative e contrattuali), adatte ai contesti di riferimento.

- Contribuire a migliorare il contesto giuridico e normativo.

- Dimostrare un alto grado di replicabilità e includere un chiaro piano d'azione per comunicare le esperienze e i risultati a potenziali replicatori in tutta l'UE.

- Le proposte devono essere ben integrate nel contesto locale e nazionale, facendo il miglior uso possibile di ciò che è disponibile a livello locale, in particolare in termini di condizioni di mercato locali e di regimi di sostegno pubblico, e devono contribuire a sviluppare partenariati tra le autorità locali e gli operatori di mercato interessati, nei settori dell'edilizia, del riscaldamento e del raffreddamento e dell'energia in generale. I territori e/o i settori target devono essere chiaramente identificati e giustificati, in particolare segmentando e quantificando i potenziali utenti target, e nella proposta deve essere presentato un primo concetto dettagliato dei servizi.

Ambito di applicazione:

Sulla base dell'approccio generico e degli obiettivi comuni presentati sopra, le proposte dovranno concentrarsi su uno dei quattro ambiti di seguito elencati. L'ambito affrontato deve essere specificato nell'introduzione della proposta.

Anche se ciò non esclude la possibilità di affrontare, in aggiunta, alcuni aspetti degli altri ambiti, le proposte devono essere perfettamente chiare su quale sia l'obiettivo principale dell'approccio e su chi saranno i principali beneficiari finali.

Ambito A: Servizi integrati di ristrutturazione della casa

Nell'ambito A, le azioni devono chiaramente concentrarsi sulla ristrutturazione energetica di edifici esistenti mono o plurifamiliari nel settore residenziale privato. Possono essere inclusi in questo ambito gli interventi in "edifici complessi" (ad esempio, coesistenza di abitazioni occupate dai proprietari e in affitto; coesistenza di abitazioni private e sociali; coesistenza di abitazioni e locali commerciali, tipicamente al piano terra; ecc. Sono benvenuti anche approcci specifici per affrontare sottoinsiemi del settore residenziale (ad esempio, focus sui condomini, focus sulle famiglie povere di energia, ecc.), purché

l'attenzione principale sia rivolta ai proprietari privati non professionisti (comprese le associazioni di proprietari di case nel settore condominiale). Ad esempio, le azioni rivolte principalmente agli operatori dell'edilizia sociale/pubblica in affitto non rientrerebbero nell'ambito A, ma piuttosto nell'ambito B o C (a seconda del contesto nazionale).

Oltre agli obiettivi comuni presentati sopra, le proposte presentate in questo ambito dovrebbero soddisfare i seguenti obiettivi specifici:

- I servizi sviluppati nell'ambito A dovrebbero coprire l'intero "percorso del cliente" dei proprietari di casa che intendono ristrutturare la propria abitazione, dalla diagnosi tecnica e sociale, all'offerta tecnica, all'ottenimento dei permessi, alla ricerca di professionisti qualificati, all'appalto dei lavori, alla strutturazione e alla fornitura di finanziamenti (ad esempio, prestiti), alla facilitazione dell'accesso alle sovvenzioni disponibili o ad altri schemi di sostegno, fino al monitoraggio dei lavori e alla garanzia di qualità.
- Le proposte non devono limitarsi a fornire informazioni di primo livello e diagnosi generiche, ma devono anche indicare chiaramente come supporteranno attivamente i proprietari di casa nella selezione dei professionisti per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e nella fase dei lavori stessi, compresa un'analisi di come affronteranno le potenziali questioni legali legate alle normative sulla concorrenza.

Ambito B: Servizi integrati per la riqualificazione energetica degli alloggi privati in affitto

Nell'ambito B, le azioni devono essere chiaramente incentrate sul miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici esistenti di proprietà di soggetti professionali privati che operano in regime di diritto privato, con particolare attenzione agli alloggi in affitto. Esempi di soggetti che potrebbero essere destinatari dei servizi sviluppati nell'ambito B sono, tra gli altri: società immobiliari, cooperative edilizie, investitori immobiliari, gestori di immobili (per conto di famiglie multiproprietarie o investitori immobiliari), amministratori di edifici, organizzazioni no-profit, ecc.

Oltre agli obiettivi comuni presentati sopra, le proposte presentate in questo ambito devono soddisfare i seguenti obiettivi specifici:

Il tipo di soluzioni integrate sviluppate deve essere particolarmente adatto alle specificità degli alloggi in affitto nel contesto locale, soprattutto dal punto di vista della gestione del portafoglio immobiliare e della valutazione degli asset. I servizi sviluppati nell'ambito B non devono limitarsi a informazioni di primo livello e diagnosi generiche, ma devono riguardare anche: lo sviluppo di partnership strategiche con imprese di costruzione e/o istituzioni finanziarie (in particolare nel contesto della tassonomia UE); lo sviluppo di schemi finanziari e/o fiscali dedicati; lo sviluppo di un modello commerciale sostenibile. Le proposte dovrebbero inoltre prestare particolare attenzione alle questioni di governance, ad esempio lo sviluppo di un quadro che faciliti le decisioni e la risoluzione dei conflitti tra i comproprietari, o lo sviluppo di un quadro che consenta agli inquilini di partecipare alle decisioni e di condividere in parte rischi e benefici, ecc.

Ambito C: Servizi integrati per la transizione energetica pulita negli edifici pubblici

Nell'ambito C, le azioni devono essere chiaramente incentrate sull'ambizioso rinnovamento energetico degli edifici pubblici esistenti (ad esempio, edifici amministrativi, ospedali, scuole) e devono essere rivolte a soggetti giuridici che operano nell'ambito del diritto pubblico (ad esempio, autorità pubbliche, enti pubblici, operatori di alloggi sociali/pubblici in affitto, ecc).

Oltre agli obiettivi comuni presentati sopra, le proposte presentate nell'ambito di questo ambito devono soddisfare i seguenti obiettivi specifici:

I progetti selezionati nell'ambito C devono creare e sostenere a lungo termine la capacità finanziaria e tecnica delle autorità pubbliche di sviluppare progetti. Pertanto, le proposte devono istituire e gestire strutture di facilitazione, ad esempio sportelli unici, che offrano un'offerta di servizi completa e onnicomprensiva, dalla consulenza tecnica, finanziaria e legale, all'appalto e alla garanzia di qualità dei lavori. L'offerta di servizi dovrebbe coprire un ampio territorio (cioè operare a livello provinciale, regionale o nazionale), a beneficio soprattutto dei comuni di piccole e medie dimensioni o di altri enti pubblici. Le proposte devono dimostrare chiaramente come verranno istituite le strutture di facilitazione in termini di governance, mandato, copertura geografica e sostenibilità a lungo termine. L'assistenza legale dovrebbe essere considerata per facilitare e dare priorità all'aggregazione di progetti di ristrutturazione di edifici (appartenenti a uno o più enti pubblici). I servizi dovrebbero includere anche un supporto di ingegneria finanziaria per aumentare la combinazione di finanziamenti pubblici e privati e l'utilizzo delle fonti di finanziamento dell'UE (ad esempio InvestEU, Recovery and Resilient Facility e Fondi strutturali e di investimento europei, compresi REACT-EU e Just Transition Mechanism). Le proposte devono dimostrare come i servizi innescheranno un ambizioso rinnovamento energetico degli edifici pubblici, dimostrando il ruolo esemplare delle autorità pubbliche nella decarbonizzazione dei loro beni e guidando la transizione energetica pulita in Europa.

Ambito D: Servizi integrati per la transizione energetica pulita delle imprese

Nell'ambito D, le azioni dovrebbero concentrarsi chiaramente sulla mancanza di risorse interne e/o di personale qualificato nelle imprese, in particolare nelle PMI, per coprire l'intero processo di investimento in progetti di efficienza energetica e di energia rinnovabile su piccola scala.

Oltre agli obiettivi comuni presentati sopra, le proposte presentate nell'ambito di questo campo d'azione devono soddisfare i seguenti obiettivi specifici:

I progetti selezionati nell'ambito D devono sviluppare e ottimizzare un'offerta di servizi integrati per la transizione energetica pulita delle PMI nel territorio di riferimento. Le soluzioni di servizio coordinate e complete non dovrebbero limitarsi agli audit, ma dovrebbero necessariamente coprire gli aspetti legati alla preparazione e all'attuazione degli investimenti, ad esempio, ma non solo: business case (compresi i benefici non energetici), ingegneria, appalti, supervisione dei lavori, ricezione dei lavori, garanzia di qualità

e gestione dei contenziosi, identificazione dei finanziamenti disponibili, matchmaking con banche, ESCO o altre fonti di investimento. Se pertinente, le proposte potrebbero anche prevedere un supporto operativo a gruppi di imprese (ad esempio, aggregazione di progetti, attività di appalto congiunte, ecc).

Impatto previsto:

Le proposte devono presentare i risultati concreti che saranno forniti dalle attività e dimostrare come questi risultati contribuiranno agli impatti specifici del tema. Questa dimostrazione deve includere un'analisi dettagliata del punto di partenza e una serie di ipotesi ben documentate, e stabilire chiari legami di causalità tra i risultati e gli impatti previsti.

Le proposte presentate nell'ambito di questo tema devono dimostrare come contribuiranno a:

- Servizi integrati implementati, operativi e testati alla fine dell'azione. I progetti devono necessariamente istituire e lanciare i servizi in una fase pilota, anche se l'espansione può avvenire dopo il completamento del progetto.
- Partenariati forti e affidabili con gli attori locali (ad esempio, PMI, architetti, ingegneri, ESCO, istituzioni finanziarie, camere di commercio, federazioni e reti professionali, autorità locali e regionali, agenzie per l'energia, ONG).
- Prospettiva di modelli di business economicamente sostenibili, nel medio-lungo termine, senza la necessità di sussidi pubblici per coprire i costi di gestione.
- Aumento della consapevolezza e della fiducia degli utenti finali grazie a una chiara responsabilità, alla garanzia di qualità e/o a meccanismi di protezione dei consumatori dedicati.
- Dati e indicazioni resi pubblici per facilitare la replica dell'approccio da parte di altri attori del mercato. Prova che il valore dei servizi offerti è riconosciuto dal mercato.
- Le proposte devono quantificare i risultati e gli impatti utilizzando gli indicatori previsti per il tema, quando sono rilevanti per le attività proposte. Dovranno inoltre proporre indicatori specifici per le attività proposte. Non ci si aspetta che le proposte affrontino tutti gli impatti e gli indicatori elencati. I risultati e gli impatti devono essere quantificati per la fine del progetto e per i 5 anni successivi.

Gli indicatori per questo tema includono (a seconda dell'ambito):

- Numero di contatti iniziali (famiglie, autorità locali, aziende private) stabiliti dal fornitore di servizi integrati.
- Numero di progetti di investimento (numero di unità abitative/numero di edifici terziari pubblici o privati (e superficie)/numero di progetti di investimento di imprese private) effettivamente realizzati.
- Tasso medio di conversione dei contatti iniziali in investimenti effettivi, a dimostrazione del valore dei servizi offerti.
- Investimenti nel rinnovamento energetico degli edifici innescati dal progetto (cumulativi, in milioni di euro).
- Percentuale media di risparmio energetico per progetto di investimento.
- Le proposte devono inoltre quantificare gli impatti relativi ai seguenti indicatori comuni per il

sottoprogramma LIFE Transizione energetica pulita:

- Investimenti in energia sostenibile (efficienza energetica e fonti rinnovabili) attivati dal progetto (cumulativi, in milioni di euro) - già coperti come indicatori specifici per argomento, vedi sopra.
- Risparmio di energia primaria innescato dal progetto (in GWh/anno).
- Generazione di energia rinnovabile innescata dal progetto (in GWh/anno).
- Riduzione delle emissioni di gas serra (in tCO₂eq/anno) e/o di inquinanti atmosferici.

Criteri di eleggibilità: Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono: - essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) - essere stabiliti in uno dei Paesi ammissibili, ossia:

- Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare (PTOM))
- Paesi non appartenenti all'UE (ad eccezione dei temi con restrizioni; vedi sotto):
- Paesi SEE elencati e Paesi associati al Programma LIFE o Paesi che sono in trattative in corso per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione.

I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti - prima di presentare la proposta - e dovranno essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida (REA Validation). Per la convalida, sarà richiesto loro di caricare documenti che dimostrino lo status giuridico e l'origine. Altre entità possono partecipare in altri ruoli del consorzio, come partner associati, subappaltatori, terze parti che forniscono contributi in natura, ecc.

Le proposte possono essere presentate da un unico candidato di un unico Paese ammissibile.

Contributo finanziario: Il budget disponibile per la call è di 15 milioni di euro

Le proposte possono essere presentate da un unico richiedente di un unico Paese ammissibile.

Per gli ambiti A, B, C e D, la Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo dell'UE fino a 1,5 milioni di euro consentano di affrontare adeguatamente gli obiettivi specifici. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di proposte che richiedono altri importi.

La sovvenzione sarà una sovvenzione mista a costi effettivi basata sul budget (costi effettivi, con elementi di costo unitario e forfettario). Ciò significa che rimborserà SOLO alcuni tipi di costi (costi ammissibili) e i costi effettivamente sostenuti per il progetto (NON i costi preventivati). Per quanto riguarda i costi unitari e gli elementi forfettari, è possibile addebitare gli importi calcolati come spiegato nella Convenzione di sovvenzione. I costi saranno rimborsati al tasso di finanziamento stabilito nella Convenzione di sovvenzione (95%).

Le sovvenzioni NON possono produrre un profitto (cioè un'eccedenza delle entrate + sovvenzione UE rispetto ai costi). Le organizzazioni a scopo di lucro devono dichiarare le loro entrate e, se c'è un profitto, lo dedurremo dall'importo finale della sovvenzione.

Scadenza: 16 November 2023 17:00:00 Brussels time

Ulteriori informazioni: call-fiche_life-2023-cet_en.pdf (europa.eu)